

## Sulla collina una 'Ecclesia Baptismalis'

*Molte le scoperte nell'area. Rinvenute anche monete risalenti all'Imperatore Costantino*

di Elisabetta Scuncio

Strutture murarie ed oggetti di ceramica che, secondo una prima datazione, risalirebbero al 1400 ma non solo, interessanti monete databili intorno al 300 d.C.

Questo è solo in parte quello che è stato ritrovato, da alcuni archeologi, in località "Fonte San Lorenzo" ad Agnone.

È da un mese infatti, che vanno avanti, ad oltranza, gli scavi archeologici nel sito dell'Alto Molise.

Proprio su una collina nel centro del paese, nei pressi dell'ospedale "Francesco Caracciolo", continuano i lavori, finanziati con fondi Moligal, e voluti dalla Soprintendenza archeologica del Molise, con la fattiva collaborazione del Comune di Agnone.

Un mese di incessante attività che ha portato alla luce un'ampia area archeologica che, secondo gli addetti ai lavori, interesserebbe un periodo storico molto esteso che va dal I secolo a.C. fino al XV secolo d.C.

Un vero e proprio tesoro di testimonianze storiche che confermerebbe l'importanza che Agnone e tutta la zona dell'Alto Molise ricoprono in epoca tardo romana prima e in epoca bizantina poi.

"Grazie a questo lavoro sul campo - ha affermato l'archeologo Michele Raddi, docente dell'Università del Molise, che sta curando gli scavi con la collaborazione di alcuni allievi - stiamo riportando alla luce moltissime monete del periodo dell'Imperatore Costantino, databili intorno al 300 d.C., il che attesta che ci troviamo di fronte ad un importante insediamento di epoca tardo-antica". Ma le monete sarebbero solo uno dei beni archeologici ritrovati nell'area, molti altri sono gli oggetti e le strutture di straordinario valore che questo sito nasconderebbe.

Probabilmente si tratta di un luogo sacro, anche il toponimo "San Lorenzo" indirizzerebbe gli studiosi in questa direzione. Sembrerebbe infatti, dai primi rilevamenti sul sito, che

l'attuale nome della località agnonese sia legato ad un edificio di culto, un' "Ecclesia Baptismalis" che nell'antichità sorgeva proprio su questa collinetta.

"I lavori continueranno fino a quando il tempo atmosferico sarà clemente - ha spiegato Raddi - ci aspettiamo di trovare un grosso insediamento di epoca medievale e abitacoli di epoca romana e pre-romana".

In molti stanno lavorando per ottenere un maggior numero di informazioni sull'area, nelle scorse settimane sono state anche effettuate rilevazioni geofisiche a cura del professor Paolo Mauriello. Sul posto grande rilevanza hanno assunto anche gli studi effettuati dal prof. Remo De Ciocchis.

Ma molte altre saranno le sorprese, che questi scavi faranno emergere. Ne è convinto Raddi. Già ieri un nuovo ritrovamento nel sito, ma su questa ennesima scoperta Raddi non si è voluto sbilanciare. Diciamo solo che si tratta di una "composizione pittorica".



## AGNONE

Continuano  
nel centro del paese  
altomolisano  
gli scavi archeologici  
curati  
dal professore  
Michele Raddi

